



Identificativo Samira: 293049
 Codice regione: 08
 Numero catalogo generale: D26ISAB
 Suffisso numero catalogo generale: d
 ID Contenitore: LC-ISART
 Definizione: disegno

CD		CODICI	
TSK	Tipo scheda		D
LIR	Livello di ricerca		P
NCT		CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale		D26ISAB
RV		RELAZIONI	
RVE		STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL	Livello		4
OG		OGGETTO	
OGT		OGGETTO	
OGTD	Definizione		disegno
SGT		SOGGETTO	
SGTI	Identificazione		Progetto per la decorazione di un soffitto.
SGTT	Titolo		Progetto per soffitto.
LC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia		BO
PVCC	Comune		Bologna
LDC		COLLOCAZIONE SPECIFICA	

LDCN Denominazione IsArt- Liceo Artistico Arcangeli

LDCU Denominazione spazio
viabilistico Via Marchetti, 22

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Secolo sec. XX

DTZS Frazione di secolo primo decennio

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da 1905 (?)

DTSF A 1905 (?)

AU DEFINIZIONE CULTURALE

AUT AUTORE

AUTR Riferimento all'intervento disegnatore

AUTN Nome scelto Curugnani Emo

AUTA Dati anagrafici 1883/ 1976

ATB AMBITO CULTURALE

ATBD Denominazione ambito bolognese

MT DATI TECNICI

MTC Materia e tecnica carta/ matita/ acquerello

MIS MISURE

MISU Unità cm.

MISA Altezza 34,1

MISL Larghezza 25

CO CONSERVAZIONE

STC STATO DI CONSERVAZIONE

STCC Stato di conservazione mediocre

DA DATI ANALITICI

DES DESCRIZIONE

DESO	Indicazioni sull'oggetto	Studio della decorazione di un soffitto condotto a matita e colori acquerellati. Il foglio ha due angoli tagliati.
DESS	Indicazioni sul soggetto	Progetto per la decorazione di un soffitto. Nella struttura compositiva a cassettoni, sono inseriti medaglioni con decorazioni fitomorfe. Lo studio di decorazione è stato condotto a matita e colori acquerellati blu e ocra. Oltre la cornice centrale ovale il soffitto è aperto verso il cielo azzurro. La sezione inferiore del progetto è solo abbozzata a matita.

ISR ISCRIZIONI

ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRS	Tecnica di scrittura	a inchiostro
ISRP	Posizione	Recto/in basso a destra
ISRI	Trascrizione	Emo / Cucurugnani (sottolineato) / Progetto per / soffitto / 1905 (?)

ISR ISCRIZIONI

ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRS	Tecnica di scrittura	inchiostro di china
ISRP	Posizione	recto / in basso a sinistra
ISRI	Trascrizione	Il Presidente della Giunta / Ing. R. Faccioli (sottolineato)

ISR ISCRIZIONI

ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRS	Tecnica di scrittura	inchiostro di china
ISRP	Posizione	Recto: sul lato sinistro, sotto il timbro circolare
ISRI	Trascrizione	Visto Insegnante / P. Fortini

STM STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC	Classe di appartenenza	Timbro
STMQ	Qualificazione	amministrativo
STMI	Identificazione	Timbro circolare a inchiostro blu
STMP	Posizione	Recto: sul lato sinistro.

STMD Descrizione

Timbro circolare a inchiostro blu con introno scritta: "SCUOLA PROFESSIONALE BOLOGNA." e, al centro, la scritta: "per le / ARTI DECORATIVE"

NSC Notizie storico critiche

Questo disegno è stato eseguito negli anni in cui il professore Pompeo Fortini ha insegnato Pittura decorativa (1888-1909) presso la Regia Scuola Professionale per le Arti Decorative di Bologna, che venne fondata nel 1885, per iniziativa di alcuni soci del Circolo Artistico bolognese e con l'appoggio e i finanziamenti di Comune, Provincia e Camera di Commercio. Tra i fondatori vi è l'architetto Raffaele Faccioli (1836-1914), che sarà anche il primo direttore della scuola, sorta per fronteggiare il vuoto di insegnamento presso l'Accademia di Belle Arti delle discipline di Ornato, Arti minori e applicate. Ha avuto come fine il perfezionamento di coloro che già esercitano la professione artigiana e l'avviamento dei giovani che dimostravano talento alla carriera artistica. Per facilitare la frequenza di apprendisti e artigiani, inizialmente vennero organizzati corsi serali. Dal 1907 la scuola diverrà regia e riceverà i finanziamenti ministeriali, sarà organizzata in cinque anni e avrà corsi anche diurni. (cfr. W. Bergamini e altri, *Arti e professioni - Istituto Statale d'Arte di Bologna, 1885-1985*, Modena, ed. Panini, 1986); <https://www.storiaememoriadibologna.it/regia-scuola-per-industrie-artistiche-3649-luogo>). Emo Cucurugni è nato a Rimini il 12 aprile 1883 e frequentò l'Istituto di Belle Arti e la Scuola d'Arte Decorativa di Bologna dal 1905 al 1907. La sua partecipazione alla I Esposizione Nazionale di Belle Arti del 1909 inaugura il suo successo a Rimini, dove si afferma come pittore di ritratti e paesaggi. Nell'estate del 1913 è al Kursaal di Rimini per partecipare alla IV Mostra d'Arte Pura e Applicata, dove presenta un paio di disegni, prima del cambio anagrafico del cognome in Curugni. Le opere di Curugni testimoniano una buona padronanza della tecnica pittorica, caratterizzata da una sorta di adesione alla tecnica macchiaiola, in una pittura stesa a pennellate larghe e pastose. Emo Curugni raffigura e narra scene della civiltà contadina romagnola, tra vita agreste, imbarcazioni ormeggiate e scorci cittadini. Dettagli naturalistici e un felice impianto descrittivo raccontano usi e costumi di una civiltà in via di sparizione, approdando a delicati esiti di istanze veriste. Colori stesi a macchia, freschi, luminosi e vivaci sembrano indurre talvolta a visioni idilliache, compensate e ridimensionate presto dai più cupi toni del marrone e del verde e dall'espressione intensa e corruciata dell'Autoritratto del 1931, indiscusso capolavoro dell'artista riminese. Emo Curugni espone alla Mostra del "Francia" a Bologna, alla Quadriennale Torinese e alla Società Amatori e Cultori di Roma. Si trasferisce nella capitale fra il 1945 e il 1950; qui, nel 1955 partecipa alla VI Quadriennale Nazionale d'Arte di Roma, alla Quadriennale Torinese ed alla Società Amatori e Cultori di Roma. Ebbe alla Mostra Fiorentina la

medaglia d'argento. Esistono sue opere al Valentino di Torino, alla Pinacoteca di Bologna, a quelle di Forlì e di Imola. Nel 1951 Rimini celebra il suo talento dedicandogli un'ultima importante mostra personale.

NSC Notizie storico critiche

Espose alla Mostra del "Francia" a Bologna, (cfr. A.M. Comanducci - Dizionario illustrato pittori e incisori italiani moderni e contemporanei - III ediz. Milano 1962; Gabriello Milantoni (a cura di), Progetto Novecento. 1: La pittura in Romagna: "vocazione adriatica", Edizioni Essegi, Ravenna 1988; Marco Gennari, Pittori Riminesi della prima metà del Novecento, Pazzini Editore, 2012).

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome File



CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2023

CMPN Nome Chivu A. M.

CMPN Nome Frabbi Nadia